



AVELLINO – Garantire lo svolgimento delle manifestazioni autunnali dell'Alta Irpinia, contemperando le esigenze delle comunità locali con adeguate condizioni di sicurezza e viabilità.

È stato questo il tema al centro della riunione convocata questa mattina dal prefetto di Avellino Franca Fico con i sindaci di Bagnoli Irpino, Cassano Irpino, Montella e Sant'Angelo dei Lombardi, alla quale ha partecipato anche la Pro Loco di Bagnoli Irpino.

Il confronto è partito dall'esigenza di affrontare con anticipo le possibili criticità legate alla concomitanza di manifestazioni che, tra la fine di ottobre e l'inizio di novembre, richiamano ogni anno un numero particolarmente elevato di visitatori in Alta Irpinia.

Un afflusso significativo di persone che, oltre a interessare i centri direttamente coinvolti dagli eventi, si riflette sull'intera rete della mobilità territoriale, dalle strade di collegamento alle aree di parcheggio, fino alle principali arterie di comunicazione.

All'esito dell'incontro è stata individuata una soluzione per il calendario 2026, condivisa dalle amministrazioni interessate e, per quanto riguarda Bagnoli Irpino, anche dalla locale Pro Loco, che consente di ridurre le sovrapposizioni nel periodo maggiormente interessato dagli eventi.

Sagre autunnali, il prefetto Fico incontra i sindaci dell'Alta Irpinia

Scritto da Red.

Martedì 11 Agosto 2026 16:29

In particolare, la sagra di Bagnoli Irpino si svolgerà il 29, 30 e 31 ottobre, mentre la manifestazione di Montella prenderà avvio dal 1 ° novembre.

«Le sagre e le manifestazioni che animano i nostri Comuni rappresentano una parte importante dell'identità e dell'economia del territorio – ha dichiarato il prefetto Franca Fico –. Il nostro compito è creare le condizioni perché possano svolgersi in sicurezza, con attenzione alle esigenze dei cittadini, dei visitatori e degli stessi organizzatori. Per questo è fondamentale programmare per tempo e lavorare insieme. La collaborazione tra istituzioni non deve intervenire soltanto quando si presenta un problema, ma soprattutto nella fase della prevenzione».